



Presidenza  
del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

Intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze recante la determinazione delle quote previste dall'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, per l'anno 2015.

*Intesa, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56.*

Repertorio atti n. 71/CSR del 25 maggio 2017

## LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Nella odierna seduta del 25 maggio 2017:

**VISTO** il decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, recante: "Disposizioni in materia di federalismo fiscale, a norma dell'articolo 10 della legge 13 maggio 1999, n. 133", il quale all'articolo 1, comma 4, dispone che la compensazione dei trasferimenti soppressi avvenga con la compartecipazione regionale all'imposta sul valore aggiunto (IVA), all'accisa sulle benzine e con l'aumento dell'aliquota dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF);

**VISTO** l'articolo 2, comma 4 del richiamato decreto legislativo n. 56/2000, il quale dispone che "con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentito il Ministero della sanità, di intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sono stabilite annualmente entro il 30 settembre di ciascun anno per il triennio successivo, per ciascuna regione sulla base dei criteri previsti dall'articolo 7:

- la quota di compartecipazione all'IVA di cui al comma 3;
- la quota di concorso alla solidarietà interregionale;
- la quota da assegnare a titolo di fondo perequativo nazionale;
- le somme da erogare a ciascuna regione da parte del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica";

**VISTA** la nota n. 9809 del 17 maggio 2017 con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze, Gabinetto del Ministro, ha fatto pervenire, ai fini dell'intesa di questa Conferenza, lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente la determinazione delle quote previste dall'articolo 2, comma 4, del citato decreto legislativo n. 56/2000 per l'anno 2015, con l'allegata nota metodologica; provvedimento che, il 22 maggio 2017, è stato inviato alle Regioni ed alle Province autonome;

**CONSIDERATO** che le Regioni, nell'odierna seduta di questa Conferenza, hanno espresso il loro avviso favorevole al conseguimento dell'intesa prevista dal decreto legislativo n. 56/2000;

**ACQUISITO** quindi l'assenso del Governo e dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano;

RP





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**SANCISCE L'INTESA**

ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente la determinazione delle quote previste dal medesimo articolo 2, comma 4, per l'anno 2015, trasmesso, con nota n. 9809 del 17 maggio 2017, dal Ministero dell'economia e delle finanze che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante.

Il Segretario  
Antonio Maddeo



Il Presidente  
On. Avv. Enrico Costa

BP

HP



## *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

*“Determinazione delle quote previste dall’articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56 – Anno 2015”*

VISTO l’articolo 10 della legge 13 maggio 1999, n.133, recante disposizioni in materia di federalismo fiscale;

VISTO l’articolo 1, comma 4, del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n.56, recante disposizioni in materia di federalismo fiscale, che stabilisce la compensazione dei trasferimenti soppressi con compartecipazioni regionali all’imposta sul valore aggiunto, con l’aumento della compartecipazione all’accisa sulle benzine e con l’aumento dell’aliquota dell’addizionale regionale all’IRPEF;

VISTO l’articolo 2, comma 1, del medesimo decreto legislativo che prevede l’istituzione di una compartecipazione delle Regioni a statuto ordinario all’I.V.A.;

VISTO altresì il comma 4 del medesimo articolo 2 che stabilisce che la predetta quota di compartecipazione all’I.V.A. è rideterminata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica (ora Ministro dell’economia e delle finanze), sentito il Ministero della sanità (ora Ministero della salute);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su cui è stata sancita Intesa in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 10 novembre 2016, con il quale, ai sensi dell’articolo 5, commi 1 e 2, del predetto decreto legislativo n. 56 del 2000, si è provveduto a rideterminare per il 2015 la compartecipazione regionale all’I.V.A. nella misura del 61,69 per cento del gettito I.V.A. complessivo realizzato nel 2013, al netto di quanto devoluto alle Regioni a statuto speciale e delle risorse UE;



VISTO l'articolo 16 bis del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 che al comma 2, lettera a), prevede l'abrogazione del comma 12 dell'articolo 3 della legge 28 dicembre 1995, n. 549;

VISTO l'articolo 13, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2016, n. 160, che, nel rinviare all'anno 2018 i meccanismi di finanziamento delle funzioni regionali come disciplinati dal d.lgs. 6 maggio 2011, n. 68, ha confermato fino all'anno 2017 i criteri di determinazione dell'aliquota di compartecipazione all'IVA come disciplinati dal d.lgs. n. 56 del 2000;

CONSIDERATA la necessità di procedere alla ripartizione della compartecipazione all'IVA per l'anno 2015, rinviando al successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri lo sviluppo triennale delle quote di cui sopra, subordinatamente al riadeguamento delle aliquote così come previsto dall'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo n. 56 del 2000;

VISTO l'articolo 7 del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56 che istituisce il Fondo perequativo nazionale e stabilisce i criteri per le assegnazioni alle Regioni;

VISTO l'accordo siglato dai Presidenti delle Regioni a statuto ordinario a Villa San Giovanni (RC) in data 21 luglio 2005, con il quale le Regioni concordano nuovi criteri di ripartizione per superare le criticità rilevate in occasione della predisposizione del precedente D.P.C.M. del 14 maggio 2004, relativo all'anno 2002, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 2 agosto 2004 e successivamente impugnato davanti al TAR Lazio;

VISTI i commi 319 e 320 dell'articolo 1 della legge finanziaria 23 dicembre 2005, n. 266, con i quali sono state apportate modifiche legislative al richiamato decreto legislativo n. 56 del 2000 al fine di recepire i criteri concordati in occasione dell'Accordo di cui al punto precedente, prevedendo una riduzione annua dell'1,5 per cento della quota del fondo di cui all'articolo 7, comma 3, del d.lgs. n. 56 del 2000, ed è stata, altresì, prevista la possibilità di apportare modifiche alle specifiche tecniche dell'allegato A) al medesimo decreto;



VISTO l'articolo 1, comma 52, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, che prevede che la ripartizione delle risorse rivenienti dalle riduzioni annuali di cui all' articolo 1, comma 320, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, può essere effettuata anche sulla base di intese tra lo Stato e le Regioni, concluse in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;

VISTI i correttivi approvati all'unanimità dai Presidenti delle Regioni nella seduta della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 26 maggio 2016;

VISTI i dati ISTAT relativi ai consumi finali delle famiglie a livello regionale per gli anni 2011, 2012 e 2013, consumi la cui media è utilizzata come indicatore di base imponibile per l'attribuzione della compartecipazione regionale all'I.V.A.;

VISTA l'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del \*\*\*;

SU proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministero della salute;

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

#### *Quota di compartecipazione all'I.V.A.*

Le quote di compartecipazione all'I.V.A. di ciascuna Regione, di cui all'articolo 2, comma 4, lettera a), del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, per l'anno 2015 sono stabilite nelle misure indicate nella tabella A), facente parte integrante del presente decreto.

### **Articolo 2**

#### *Quota di concorso alla solidarietà interregionale*

Le quote di concorso alla solidarietà interregionale, di cui all'articolo 2, comma 4, lettera b), del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, per l'anno 2015 sono stabilite, per ciascuna Regione, sulla base dei criteri previsti dall'articolo 7 del medesimo decreto legislativo, nelle misure indicate nella tabella B), facente parte integrante del presente decreto.



### **Articolo 3**

#### *Quote assegnate a titolo di fondo perequativo nazionale*

Le quote da assegnare a titolo di fondo perequativo nazionale, di cui all'articolo 2, comma 4, lettera c), del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, per l'anno 2015 sono stabilite per ciascuna Regione, sulla base dei criteri previsti dall'articolo 7, comma 4, del medesimo decreto legislativo, nelle misure indicate nella tabella C), facente parte integrante del presente decreto.

### **Articolo 4**

#### *Somme da ripartire alle Regioni*

Le somme risultanti a favore di ciascuna Regione, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, lettera d), del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, sono stabilite nell'ammontare complessivo di euro 63.427.054.007 per l'anno 2015 e sono ripartite nelle misure indicate nella tabella D), facente parte integrante del presente decreto.

### **Articolo 5**

#### *Erogazioni alle Regioni*

Il Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2015, in conformità ai correttivi decisi dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, eroga a ciascuna Regione le somme di cui all'allegata tabella E), facente parte integrante del presente decreto, per il complessivo ammontare di euro 63.427.054.007.

Il presente decreto sarà inviato agli Organi di controllo in base alle vigenti norme e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma,

Il Presidente  
del Consiglio dei Ministri

Il Ministro dell'economia e delle finanze



**ANNO 2015**

**COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'IVA  
DETERMINATA IN BASE AI CONSUMI DELLE  
FAMIGLIE**

**TABELLA A**

<b>REGIONI A STATUTO ORDINARIO</b>	<b>RIPARTIZIONE REGIONALE</b>
<b>PIEMONTE</b>	<b>5.995.057.935</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>14.052.339.333</b>
<b>VENETO</b>	<b>6.522.302.124</b>
<b>LIGURIA</b>	<b>2.200.377.871</b>
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>6.408.335.491</b>
<b>TOSCANA</b>	<b>5.046.985.087</b>
<b>UMBRIA</b>	<b>1.044.661.394</b>
<b>MARCHE</b>	<b>1.868.577.239</b>
<b>LAZIO</b>	<b>7.259.592.217</b>
<b>ABRUZZO</b>	<b>1.454.499.252</b>
<b>MOLISE</b>	<b>323.796.256</b>
<b>CAMPANIA</b>	<b>5.061.384.491</b>
<b>PUGLIA</b>	<b>3.750.058.560</b>
<b>BASILICATA</b>	<b>518.586.172</b>
<b>CALABRIA</b>	<b>1.920.500.584</b>
<b>TOTALE RSO</b>	<b>63.427.054.007</b>



**ANNO 2015**

**QUOTE DI CONCORSO ALLA SOLIDARIETA'  
INTERREGIONALE**

**TABELLA B**

REGIONI A STATUTO ORDINARIO	Concorso regionale
PIEMONTE	472.105.397
LOMBARDIA	2.525.742.630
VENETO	613.668.657
LIGURIA	129.008.257
EMILIA ROMAGNA	834.862.825
TOSCANA	251.635.936
UMBRIA	0
MARCHE	0
LAZIO	809.201.044
ABRUZZO	0
MOLISE	0
CAMPANIA	0
PUGLIA	0
BASILICATA	0
CALABRIA	0
<b>TOTALE RSO</b>	<b>5.636.224.747</b>



ANNO 2015

**QUOTE DA ASSEGNARE A TITOLO DI FONDO PEREQUATIVO  
NAZIONALE**

**TABELLA C**

REGIONI A STATUTO ORDINARIO	Quote regionali	Ripartizione 24,5 %	TOTALE
PIEMONTE	0	1.315.945.755	1.315.945.755
LOMBARDIA	0	2.428.105.819	2.428.105.819
VENETO	0	1.370.179.621	1.370.179.621
LIGURIA	0	521.913.015	521.913.015
EMILIA ROMAGNA	0	1.277.842.604	1.277.842.604
TOSCANA	0	1.178.105.397	1.178.105.397
UMBRIA	135.489.894	314.502.775	449.992.668
MARCHE	71.172.469	501.147.182	572.319.651
LAZIO	0	1.484.438.299	1.484.438.299
ABRUZZO	254.094.618	449.713.652	703.808.270
MOLISE	155.703.771	133.609.019	289.312.790
CAMPANIA	2.394.659.542	2.094.015.865	4.488.675.407
PUGLIA	1.556.528.586	1.475.830.568	3.032.359.154
BASILICATA	289.572.182	233.004.845	522.577.026
CALABRIA	779.003.686	761.273.818	1.540.277.504
<b>TOTALE RSO</b>	<b>5.636.224.747</b>	<b>15.539.628.232</b>	<b>21.175.852.978</b>



ANNO 2015

SOMME DA RIPARTIRE ALLE REGIONI

TABELLA D

REGIONI A STATUTO ORDINARIO	Trasferimenti soppressi da coprire con la compartecipazione IVA (1)	75,5% Spesa storica (2)	75,5% Compartecipazione all'IVA in base ai consumi delle famiglie (3)	Concorso al fondo di solidarietà (4 = 3 - 2)	Quote regionali (5 = 2 - 3)	Ripartizione 24,5% in base all'allegato A) (6)	Totale fondo perequativo (7 = 5 + 6)	TOTALE DA RIPARTIRE ALLE REGIONI (8 = 3 - 4 + 7)
PIEMONTE	5.369.752.773	4.054.163.343	4.526.268.741	472.105.397	0	1.315.945.755	1.315.945.755	5.370.109.098
LOMBARDIA	10.706.984.857	8.083.773.567	10.609.516.197	2.525.742.630	0	2.428.105.819	2.428.105.819	10.511.879.386
VENETO	5.709.495.955	4.310.669.446	4.924.338.103	613.668.657	0	1.370.179.621	1.370.179.621	5.680.849.067
LIGURIA	2.029.506.008	1.532.277.036	1.661.285.293	129.008.257	0	521.913.015	521.913.015	2.054.190.050
EMILIA ROMAGNA	5.302.556.914	4.003.430.470	4.838.293.295	834.862.825	0	1.277.842.604	1.277.842.604	5.281.273.075
TOSCANA	4.713.692.457	3.558.837.805	3.810.473.741	251.635.936	0	1.178.105.397	1.178.105.397	4.736.943.202
UMBRIA	1.224.118.207	924.209.246	788.719.353	0	135.489.894	314.502.775	449.992.668	1.238.712.021
MARCHE	1.962.845.410	1.481.948.285	1.410.775.816	0	71.172.469	501.147.182	572.319.651	1.983.095.467
LAZIO	6.187.802.755	4.671.791.080	5.480.992.124	809.201.044	0	1.484.438.299	1.484.438.299	6.156.229.379
ABRUZZO	1.791.048.415	1.352.241.553	1.098.146.935	0	254.094.618	449.713.652	703.808.270	1.801.955.205
MOLISE	530.026.416	400.169.944	244.466.173	0	155.703.771	133.609.019	289.312.790	533.778.963
CAMPANIA	8.233.118.983	6.216.004.833	3.821.345.291	0	2.394.659.542	2.094.015.865	4.488.675.407	8.310.020.697
PUGLIA	5.811.685.826	4.387.822.798	2.831.294.213	0	1.556.528.586	1.475.830.568	3.032.359.154	5.863.653.366
BASILICATA	902.125.485	681.104.742	391.532.560	0	289.572.182	233.004.845	522.577.026	914.109.586
CALABRIA	2.952.293.545	2.228.981.627	1.449.977.941	0	779.003.696	761.273.818	1.540.277.504	2.950.255.444
<b>TOTALE RSO</b>	<b>63.427.054.007</b>	<b>47.887.425.775</b>	<b>47.887.425.775</b>	<b>5.636.224.747</b>	<b>5.636.224.747</b>	<b>15.539.628.232</b>	<b>21.175.852.978</b>	<b>63.427.054.007</b>





**MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE**

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO - I.Ge.P.A. Ufficio V^

**ANNO 2015**

Decreto leg.vo n. 56/2000 - Applicazione correttivi Conferenza dei Presidenti

**TABELLA E**

	Differenze tra erogazioni schema D.P.C.M. 2015 e trasferimenti soppressi	Riequilibrio relativo alle decisioni della Conferenza dei Presidenti	Risultanze degli scostamenti dalla spesa storica e del riequilibri decisi dalla Conferenza dei Presidenti del 26 maggio 2016	Colonna 1 Tabella D	Totale da erogare alle Regioni
	(1)	(2)	(3) = (1) - (2)	(4)	(5) = (3) + (4)
PIEMONTE	356.325	-4.147.506	-3.791.181	5.369.752.773	5.365.961.592
LOMBARDIA	-195.105.471	202.389.192	7.283.720	10.706.984.857	10.714.268.577
VENETO	-28.646.888	28.646.888	0	5.709.495.955	5.709.495.955
LIGURIA	24.684.043	-24.889.871	-205.828	2.029.506.008	2.029.300.180
EMILIA ROMAGNA	-21.283.840	22.155.672	871.832	5.302.556.914	5.303.428.746
TOSCANA	23.250.745	-22.708.496	542.249	4.713.692.457	4.714.234.706
UMBRIA	14.593.814	-14.836.625	-242.811	1.224.118.207	1.223.875.396
MARCHE	20.250.056	-20.248.928	1.128	1.962.845.410	1.962.846.538
LAZIO	-31.573.376	35.576.055	4.002.679	6.187.802.755	6.191.805.434
ABRUZZO	10.906.790	-11.407.531	-500.741	1.791.048.415	1.790.547.674
MOLISE	3.752.547	-3.970.250	-217.703	530.026.416	529.808.713
CAMPANIA	76.901.714	-80.290.364	-3.388.650	8.233.118.983	8.229.730.334
PUGLIA	51.967.541	-54.120.371	-2.152.831	5.811.685.826	5.809.532.995
BASILICATA	11.984.101	-12.494.013	-509.912	902.125.485	901.615.573
CALABRIA	37.961.899	-39.653.851	-1.691.952	2.952.293.545	2.950.601.593
				63.427.054.007	63.427.054.007

